



Prot. e data (vedi segnatura informatica)

Ai Docenti
Alle sezioni di:
Pubblicità Legale
Albo on- line Amministrazione
Trasparente del sito internet
dell'istituzione scolastica **I.C. Baldino**

ATTO D'INDIRIZZO A.S.2025/26

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO** il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni successive;
- VISTO** l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009 n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;
- VISTI** il DPR 81/2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e il DPR 119/2009 "Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA);
- VISTA** La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, acquisisce i DSA, come elemento oggettivo di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi;
- VISTE** La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti gli alunni ;

- VISTO** il D.M. 16 novembre 2012 n. 254, recante “Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’art. 1 c. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89”;
- VISTO** il D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80 “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;
- VISTO** il comma 14 dell’art. 1 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- VISTE** le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreto legislativo all’art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento al:
-  D.Lgs. n. 60 “norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività”.
 -  D.Lgs. n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. - D.Lgs. n. 66 “ Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- VISTI** il D.M. 741 del 3.10.2017 su Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; il D.M. 742 del 3.10.2017 su Finalità della certificazione delle competenze;
- VISTA** la L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e, in particolare, l’articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca sono definite linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica;
- VISTO** Il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20agosto 2019, n. 92”;
- VISTO** Il Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 “Adozione delle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica;
- TENUTO CONTO** del dimensionamento scolastico che nell’arco di un biennio ha modificato completamente le caratteristiche dell’Istituto, prima con l’accorpamento dell’ex Circolo di Barano e a Settembre 2025 con l’accorpamento di tutti i plessi del Comune di Serrara Fontana.
- VISTO** il decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29 “Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33”. Progettualità e attività delle Istituzioni scolastiche a favore del coinvolgimento delle persone anziane e avvio di rilevazione di carattere nazionale.
- TENUTO CONTO** del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell’implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell’efficienza e l’efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall’articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286, con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80;

PRESO ATTO della Legge 440 orientata verso tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030;

TENUTO CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare:

- ✚ Piano Scuola 4.0 – linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori;
- ✚ DM 170/2022 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica”;
- ✚ DM 176/2023 Agenda sud “ Interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno”;
- ✚ DM 65/2023 – linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4-Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti;
- ✚ DM 66/2024, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico;
- ✚ DM 19/2024, linea di Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica;

RITENUTO di dover integrare gli indirizzi già forniti per il triennio 2022/2025, in considerazione degli esiti registrati al termine dell'a.s. 2024-2025, anche con riferimento alle criticità segnalate dall'utenza e ai risultati dell'autovalutazione di Istituto;

VISTE le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione;

CONSIDERATI Gli obiettivi nazionali di cui all'art. 1 c. 1 della Decreto interdipartimentale 2276/25;

CONSIDERATO L'obiettivo regionale di cui all'art. 1 c. 2 della Decreto interdipartimentale 2276/25;

EMANA

ATTO DI INDIRIZZO

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. I comma 4 della legge 13.7.2015, n. 107 per la revisione del PTOF riferito all'anno scolastico 2025/2026 e le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola Ai fini dell'elaborazione del documento vengono di seguito individuati i seguenti obiettivi per l'aggiornamento delle progettazioni curriculari (dipartimentali) inserite nel PTOF:

- ✚ attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti nell'area matematico-linguistica e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli alunni a rischio dispersione;
- ✚ innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza di base;
- ✚ potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti;- prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando l'attività laboratoriale;
- ✚ rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno

dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- ✚ aggiornare e integrare il curriculum di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024.
- ✚ progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- ✚ sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;
- ✚ progettare attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- ✚ progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- ✚ attivare le attività inserite nel PAI per il recupero prioritario delle lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;
- ✚ potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ✚ individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;

Obiettivi individuati attuazione finanziamenti PNRR:

- ✚ Sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e docenti;
- ✚ Promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale;
- ✚ Integrare il curriculum di Istituto con il potenziamento delle competenze digitali;
- ✚ Prevenire e contrastare la dispersione scolastica attivando percorsi di tutoraggio e formazione.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico 2025/2026.

In generale, nel definire tutte le attività didattiche e le relative progettazioni curriculari (e dipartimentali), si terrà conto dei seguenti aspetti:

- ✚ andamento del numero di nulla osta in entrata e uscita durante l'anno scolastico;
- ✚ andamento del numero delle non ammissioni all'anno successivo;
- ✚ la promozione di elevati livelli di inclusione, tenendo nella dovuta considerazione gli studenti con Bisogni educativi speciali;
- ✚ la prevenzione ovvero il contenimento dell'abbandono e la dispersione scolastica;
- ✚ lo sviluppo delle competenze in materia di educazione civica attraverso la
- ✚ valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- ✚ la disseminazione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- ✚ la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- ✚ lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e all'uso dell'A.I.

- ✚ sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia;
- ✚ favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica;
- ✚ potenziare la didattica per competenze al fine di migliorare gli apprendimenti e gli esiti;
- ✚ potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove;
- ✚ potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- ✚ favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- ✚ valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- ✚ sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità;
- ✚ potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- ✚ rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza;
- ✚ potenziare l'acquisizione delle Competenze chiave di cittadinanza, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;
- ✚ valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- ✚ sviluppare, integrare e agire, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- ✚ potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ✚ favorire l'apertura pomeridiana della scuola;
- ✚ individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
 - incrementare un efficace sistema di orientamento;

Per quanto riguarda l'area di processo del curriculum, la progettazione e la valutazione gli obiettivi sono i seguenti:

1. ripartire da riunioni di dipartimento e di commissioni miste per confronti su strategie e tempi certi per una comune attuazione della progettazione;
2. ripresa, aggiornamento e armonizzazione di strumenti per monitoraggio di attività e progetti (es. verbali, schede e relazioni finali o di progetto);
3. acquisizione comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti;
4. favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni;
5. Intervenire sulle discipline oggetto di indagini Invalsi con metodologie e strategie potenziate e condivise.

Dalla necessità di operare come scuola unitaria, considerato che nell'arco di due anni ha modificato per ben due volte la propria fisionomia per effetto del dimensionamento, una attenzione particolare verrà posta sui seguenti aspetti:

- Scelta e programmazione curricolare/progettuale;
- sistema di verifica e valutazione, con la condivisione per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale);
- estendere la didattica innovativa ed "orientativa" già in uso in alcuni dipartimenti e ambiti a tutte le aree disciplinari;
- incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado;

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante le attività progettuali;
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- i regolamenti;
- gli obiettivi presenti nella Legge n. 107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico, all'inclusione degli alunni stranieri, compreso il PAI deliberato a Giugno 2025;
- azioni specifiche per alunni adottati;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà, inoltre, includere:

gli indirizzi del DS legati al processo di valutazione della dirigenza scolastica come indicati nel Decreto interdipartimentale 2276/25, ossia:

- ✚ obiettivi nazionali (per ciascuno degli obiettivi indicare le azioni di processo da intraprendere, per lo più desumibili dallo stesso Decreto –

All. A):

- ✚ assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- ✚ valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituzione scolastica, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
- ✚ orientare l'azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico;

- ✚ assicurare la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e alla promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;

obiettivo regionale (indicare le azioni di processo da intraprendere, per lo più desumibili dallo stesso Decreto – All. B, diviso per ogni singola regione):

- § (obiettivo regionale come da All. B del Decreto);
- le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- tutte le opzioni di tempo scuola per gli alunni di tutti gli ordini di scuola;